

Davide Adacher, Convitto nazionale D. Cotugno, Liceo musicale e coreutico, L'Aquila

La memoria e il viaggio: un percorso didattico formativo sulla Shoah, il totalitarismo, il razzismo

Allegato 2



DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

**“LA MEMORIA E IL VIAGGIO”: DALLA GHETTIZZAZIONE ALL’ANNIENTAMENTO
VI ^ Edizione Anno Scolastico 2016-2017.**

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof.ssa Antonella Marcello e Prof.ssa Adele Patrizia Cotellese

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Ist. Abr.se Storia Resist.za e Italia Cont.ea; U.S.R.

PROBLEMI CHE IL PROGETTO INTENDE AFFRONTARE

Progetto finalizzato alla conoscenza delle congiunture di negazione dei diritti che hanno prodotto la Shoah (o Olocausto, secondo le diverse accezioni) -vero spartiacque della storia contemporanea- e di quanto attinente ai concetti di ristabilimento, affermazione, educazione alla legalità.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE (verificabili)

Il progetto aiuta gli studenti a meglio comprendere le ramificazioni del pregiudizio, del razzismo, dell'antisemitismo e del ragionamento per stereotipi in qualsiasi società. Favorisce gli studenti a sviluppare la consapevolezza del processo storico e del valore della diversità in una società pluralista e la sensibilità alle peculiarità delle minoranze. Occorre infatti maturare la consapevolezza del fatto che nel mondo contemporaneo esiste un potenziale di genocidio, e che il diritto può essere lo strumento per fermare ma anche per autorizzare la violenza, a seconda di come venga usato o interpretato.

ATTIVITA' SVOLTE

- incontri di formazione con i docenti e gli studenti tenuti da esperti di storia contemporanea, di storia della Shoah, di storia del diritto (12 DICEMBRE 2016 E 20-27 FEBBRAIO 2017).
- viaggio a Salisburgo-**Mauthausen**-Praga-**Terezin**-Ratisbona, con incontri con esperti locali (DAL 6 ALL' 11 marzo 2017);
- **Primo incontro di “restituzione”**, durante il quali riflettere sulle esperienze fatte ed elaborare materiali creativi, da tenersi in coincidenza di particolari eventi: “Giorno della memoria”, 27 gennaio che è stato celebrato, per avverse condizioni metereologiche, durante una socializzazione svolta a scuola in presenza delle classi terze e quarte del liceo, **il giorno 22 Febbraio 2017**).
- **Secondo incontro di “restituzione”**, sarà fissato durante le prime due settimane di maggio.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Lezioni frontali

Cooperative learning

Ricerca di gruppo e autonoma

MODALITA' DI VERIFICA DEI RISULTATI RAGGIUNTI- INDICATORI DI RISULTATO

Predisposizione di materiali multimediali

Predisposizione di testi scritti

Incontri di restituzione

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Un progetto finalizzato alla conoscenza delle congiunture di negazione dei diritti che hanno prodotto la Shoah (o Olocausto, secondo le diverse accezioni) -vero spartiacque della storia contemporanea- e di quanto attinente ai concetti di ristabilimento, affermazione, educazione alla legalità. Il progetto è destinato a studenti delle scuole superiori della regione Abruzzo, e sarà attuato in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche. Gli aspetti didattici e la formazione dei docenti saranno curati dall'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea. Per questa edizione è stato scelto come fulcro quanto avvenuto a Terezin, a nord di Praga. Nato come ghetto durante la seconda guerra mondiale fu il maggiore campo di concentramento sul territorio della Cecoslovacchia. Fu costruito come campo di passaggio per tutti gli ebrei del territorio del "cosiddetto Protettorato di Boemia e Moravia", istituito dai nazisti dopo l'occupazione della Cecoslovacchia, prima che gli stessi venissero deportati nei campi di sterminio nei territori orientali. Più tardi vi furono deportati anche gli ebrei della Germania, Austria, Olanda e Danimarca. Nel periodo in cui durò il ghetto - dal 24 novembre 1941 fino alla liberazione avvenuta l'8 maggio 1945 - passarono per lo stesso 140.000 prigionieri. Proprio a Terezin perirono circa 35.000 detenuti. Degli 87.000 prigionieri deportati a Est, dopo la guerra fecero ritorno solo 3.097 persone. Fra i prigionieri del ghetto di Terezin ci furono all'incirca 15.000 bambini. Il ghetto di Terezin fu uno dei luoghi in cui fu concentrato il maggior numero di prigionieri bambini, compresi i neonati. Le dinamiche dell'internamento e dell'annientamento saranno sviluppate anche nella visita al lager di Mauthausen, in cui persero la vita migliaia di prigionieri, anche italiani.

Il viaggio comprenderà luoghi come Salisburgo, Praga e Ratisbona, di cui saranno visitati percorsi attinenti al progetto e a Kafka.

E' stato dato uno spazio non secondario alla conoscenza di quanto avvenuto in Abruzzo, dove furono presenti molte aree di confino e di internamento.

IMPEGNO ORARIO

N. incontri settimanali 3-4
Di ore 4
Totale stimato di ore 12-16

RISORSE-PREVENTIVO DI SPESA

Personale della scuola coinvolto nel progetto

Docenti partecipanti su richiesta

Attività aggiuntive di non insegnamento: progettazione, verifica, documentazione, compilazione puntuale e in itinere del prospetto delle ore effettuate.

Attività di insegnamento aggiuntiva all'orario d'obbligo

Personale esterno alla scuola: esperti esterni (spese a carico IASRIC)

ATTIVITA' DA SVOLGERE DA PARTE DELL'ESPERTO

Incontri di formazione su tematiche legate al progetto

Viaggio a carico dello studente

Viaggio gratuito per il docente accompagnatore

Nessuna spesa per la partecipazione al corso di formazione

N.B.: al termine del progetto verrà rilasciato attestato di partecipazione.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI DI FORMAZIONE A INSEGNANTI E STUDENTI

IASRIC

Istituto Abruzzese per la Storia della
Resistenza e dell'Italia Contemporanea
con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale

progetto didattico **LA MEMORIA E IL VIAGGIO**



L'AQUILA, AULA MAGNA LICEO - CONVITTO NAZIONALE «D. COTUGNO»

Lunedì 12 dicembre 2016 ore 9.30

Carlo FONZI (Presidente I.A.S.R.I.C.)

L'alba dei totalitarismi, il tramonto delle libertà

David ADACHER (I.A.S.R.I.C.)

Uso delle fonti nella didattica della Shoah

Lunedì 20 febbraio 2017 ore 9.30

Claudia PIERMARINI - Alessia D'INNOCENZO (I.A.S.R.I.C.)

Abruzzo terra di internamento e di stragi

Annacarla VALERIANO (Università di Teramo)

Donne in manicomio nel regime fascista

Lunedì 27 febbraio 2017 ore 9.30

David ADACHER (I.A.S.R.I.C.)

Origini culturali del nazismo

Marcello PEZZETTI (Direttore del Museo della Shoah)

La ghettizzazione

Progetto “LA MEMORIA E IL VIAGGIO”
 - dalla ghettizzazione all'annientamento-
 a.s. 2016-2017

RI-PENSIAMO la Shoah

Le nostre emozioni in primo piano. Libere interpretazioni di alcuni testi

DOCUMENTAZIONE DIDATTICA DEL LAVORO SVOLTO

Il lavoro realizzato dai ragazzi, è stato curato, revisionato e assemblato in file di documentazione, a cura delle docenti:

Adele Patrizia Cotellese e Antonella Marcello

INDICE DEGLI APPROFONDIMENTI

Alunno	Classe	Titolo	Tipologia Elaborato Testuale	Testo di riferimento
Lorizzo Ashley	3B	L'inverno è alle porte	1. Elaborato testuale in versi	Terezin-“Vedrai che è bello vivere”
Cocciaglia Michela	4B	Caino e Abele	2. Elaborato testuale in prosa	“Scritto a matita in un vagone piombato” di Dan Pagis
Pelaccia Giulia	4B	Le assurdità della mente umana	3. Elaborato testuale (riflessioni e pensieri liberi)	Prima vennero per gli Ebrei
Liberi Emanuela	5B	Donne al bivio	4. Elaborato testuale (riflessioni sul pensiero di <i>Hannah Arendt e di Edith Stein</i>)	“Le origini del totalitarismo” di <i>Hannah Arendt</i>
			Tipologia Elaborato Misto	
Rotolone Cristina	4B	Solo anime (estratto del fumetto)	1.Elaborato misto fumetto	“Shema” di Primo Levi
			Tipologia Elaborato Iconografico	
D'Urbano Alice	3B	Foto di propaganda: “Immagini d'epoca”	1. Elaborato iconografico	La propaganda nei regimi totalitari
			Tipologia Cortometraggio	
Iezzi Riccardo	4A	Visione poetica	1. Cortometraggio	“Refugee Blues” di W.H. Auden
Piersante Valentina	4A	Documentario: “L'inganno allo specchio”	2. Cortometraggio	Propaganda e arti visuali nel terzo Reich

Alunno	Classe	Approfondimento	Tipologia Elaborato grafico-pittorico	Testo di riferimento
Creata Noemi	4B	New dawn fades	1. Pannello pittorico	La farfalla di Pavel Friedman
Ricciuti Camilla	3A		2. Elaborato grafico	La farfalla di Pavel Friedman
Forcucci Giorgia	4A	“Numero Zero”	3. Pittura su tela	Shema (Se questo è un uomo) di Primo Levi
Gentile Gaia	4B	Omertà	4. Elaborato grafico	Prima sono venuti per gli Ebrei di Martin Niemoller
Vania Tuse’	4A	“Il silenzio e l’indifferenza”	5. Pittura su tela	Prima sono venuti per gli Ebrei di Martin Niemoller
Marzolo Martina	4B	Fuga	6. Elaborato grafico pittorico	Ogni caso di Wislawa Szymborska
Rinella Francesca	4B	“...Attraverso questa pagina”	7. Elaborato grafico	Per Ida di Anna Segre
Valentini Alessia	3A	“Il triste riflesso del passato”	8. Elaborato grafico	Per Ida di Anna Segre
Ferrante Beatrice	3A	“Donna in fiore”	9. Elaborato grafico	Salmo di Paul Celan
Sforza Susanna	4B	Microcosmo	10. Pittura su tela	Salmo di Paul Celan
<i>Tutte le fotografie agli elaborati grafici, sono state scattate dal Prof. Enrico Coletti.</i>				
			TESTIMONIANZA	
Valentini Alessia	3A	Ricordi del 1943 a Trieste	Sig.ra Gianna Giovannini	Estratto dell’incontro con gli studenti del liceo artistico del 22-02-2017
			IL VIAGGIO	
Rinella F. Vania Tuse’ Ferrante B.	4B 4A 3A	“EMOZIONI” ... Attraverso foto ricordo	1. Mauthausen (7-03-2017)	Scelta fotografica dei luoghi visitati. Ideazione delle didascalie delle foto, a cura di Francesca Rinella, Vania Tuse’ e Beatrice Ferrante.
Iezzi R. Lorizzo A. Marinelli F.	4A 3B 5A		2. Luoghi ebraici a Praga (8-03-2017)	
			3. Terezin (9-03-2017)	Scrittura e lettura dei testi delle commemorazioni a Mauthausen e Terezin, a cura di Riccardo Iezzi, Asley Lorizzo e Federica Marinelli
QUESTIONARIO agli studenti sul progetto svolto				

ELABORATO MISTO FUMETTO

Cristina Rotolone IV B

“Solo anime”

Testo di riferimento: “*Shema*” PRIMO LEVI (tratto da: “*Se questo è un uomo*”)

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:

Considerate se questo è un uomo,
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d’inverno.

Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi:
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.

RELAZIONE

“Un marchio che viene imposto al cuore, che ci rende oggetto della nostra esistenza, dimenticandoci di essere persone e anime.”

“SHEMA” di Primo Levi è la poesia da cui la mia storia ha preso spunto, una storia scritta di immagini, un vero e proprio fumetto in bianco e nero, tranne che per le anime dei due protagonisti, colorate di azzurro (come lo sfondo della stella di David), e rosso (come lo sfondo della fascia nazista). La storia è stata in un primo momento abbozzata a matita, dopodiché scannerizzata al computer ed elaborata con vari programmi come MediBang Paint Pro, per le scene e i personaggi, e Paint per ballons, onomatopoeie e didascalie narrative. Lo stile adottato è un tratto di disegno simile a quello giapponese (per i così detti manga o appunto fumetti giapponesi, che si leggono da destra verso sinistra), ma a differenza di quello stile, il fumetto si legge come un normale fumetto americano, e cioè, da sinistra verso destra.

Trama: è una storia di amore e di morte, una storia fittizia eppure reale, una storia di parole e di immagini.

Un fumetto che ha per protagonisti due insegnanti, Noa e Hans, che lavorano in una piccola scuola di una piccola provincia tedesca ... I due sono felici, le giornate scorrono tranquille finché Noa non viene arrestata: è ebrea ed un'ebrea non può insegnare, non può trasmettere il seme della conoscenza.

Non ne è degna, è di una razza inferiore. Hans prova a difenderla, ma l'anima della donna è ormai marchiata: non è più donna, non ha più diritti, non ha più doveri... è solo ebrea, e l'anima di un'ebrea deve essere rimossa.

Noa viene deportata, le tagliano i capelli, non la chiamano più per nome, è solo una delle tante ebrei, un numero.

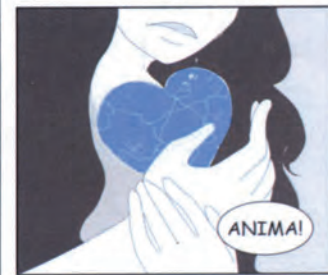
Hans, invece, è tedesco e come tale ha il dovere di servire il suo governo che lo destina come sentinella.

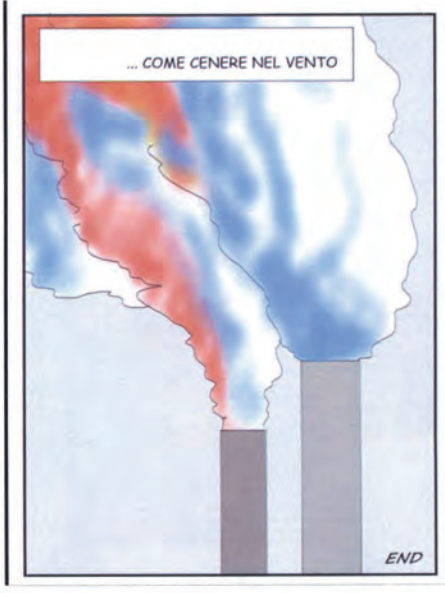
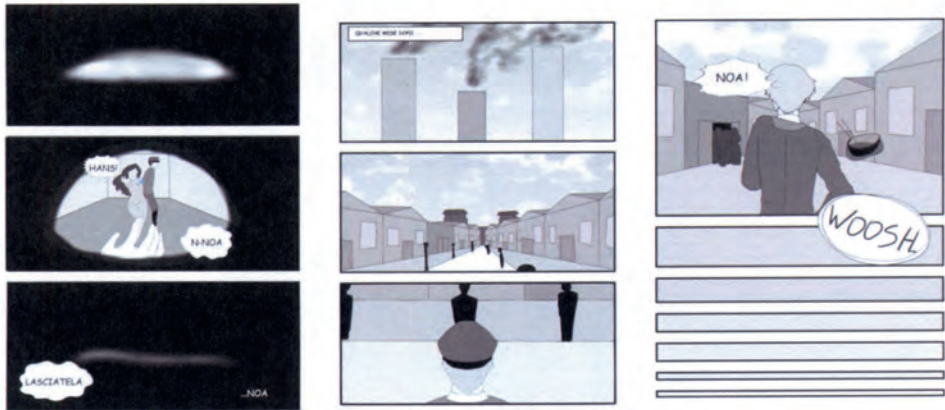
Il suo sguardo è spento e la sua anima corrotta: troppi volti scavati, troppe persone senza nome né identità, troppe anime morte... troppe.

Tra queste, Noa, lì davanti a lui, verso le “docce”. Il buio, un abbraccio, due anime ricongiunte, finalmente insieme, ora vicine, avvolte dalle fiamme. Libere di amarsi come cenere nel vento

**Sono persone morte senza ricordare di essere tali, perché dopotutto, erano
“Solo anime”**

ESTRATTO DEL FUMETTO





Microcosmo



Realizzato da : Susanna Sforza di IV B

Tecnica: acrilico su tavola, (45X35).

Il quadro è ispirato da: "Salmo" di Paul Celan

"Microcosmo" rappresenta un universo in cui sbocciano delle sagome di fiori bianchi, un po' anonimi, così come è l'essere umano all'occhio di Dio, che lo guarda quasi rimproverante, dipinto con gli stessi colori dell'universo, sua mente, in cui i fiori sono quasi fonte di disturbo, un pensiero fisso al quale non si vorrebbe dar peso ma che puntualmente torna a macchiare lo stesso per pregarlo di dargli un colore, un senso.

Progetto *La memoria e il viaggio* 2016-17

QUESTIONARIO

Risposte date da 30 alunni del liceo Artistico Nicola da Guardiagrele di Chieti

1) Perché hai deciso di partecipare al progetto? I ragazzi hanno dato più risposte

- a. • Interesse per l'argomento (14)
- b. • Desiderio di conoscenza (9)
- c. • Opportunità di "crescere" (10)
- d. • Coinvolgimento emotivo (4)
- e. • Curiosità (3)

2) Prima di partire, oltre agli incontri di formazione, hai avuto modo di informarti e di prepararti al viaggio?

- SI (15)
- NO
- In parte (15)

Se si come?

Attraverso visione/lettura di: (più risposte; nel settore "scuola" barrare la modalità)

- a. film (8)
- b. libri e giornali (2)
- c. documentari (7)
- d. internet (14)
- e. scuola (testimonianze (9), incontri tra studenti del gruppo (10), corso informativo, assemblea, conferenza (9)
- f. saggi

3) Come ti è sembrato il corso di formazione?

- a. • Insufficiente
- b. • Sufficiente
- c. • Buono (20)
- d. • Ottimo (10)

Nel caso di insufficiente, per quale motivo hai dato questa valutazione?

4) ritieni che dovessero essere sviluppati altri argomenti?

- NO (29)
- SI (1) quali argomenti? Altri genocidi sia dell'età contemporanea sia più antichi

5) Il corso ti ha spinto ad approfondire autonomamente determinati argomenti o a volerne conoscere altri?

• Sì quali argomenti? (MAX TRE RISPOSTE)

•NO

- a. Storie dei sopravvissuti (17)
- b. Genocidi (3)
- c. La vita nei campi di concentramento (18)
- d. Campi di sterminio (10)
- e. La deportazione (6)
- f. I processi contro i criminali di guerra (6)
- g. I diritti umani (8)
- h. La ghettizzazione (8)

5) In generale quale valore conferivi alla "memoria" prima di questa esperienza? (UNA RISPOSTA)

- a. • Prevenire errori (9)
- b. • Imparare (2)
- c. • Ricordare errori (19)
- d. • Altro:

6) E sotto l'aspetto di maturazione personale ed evoluzione della persona? (UNA RISPOSTA)

- a. Una lente per osservare il valore della vita (5)
- b. Insegnamento (5)
- c. Possibilità di crescita (19)
- d. Non le ho mai dato il giusto peso (1)

7) Questo viaggio ti ha interessato come credevi?

- 1. • Sì (30)
- 2. • NO
- 3. • In parte

In caso di *NO* o di *In parte*, motiva la risposta:

8) Con quali emozioni e stati d'animo torni a casa? Più risposte

- 1. Impressionato/a (20)
- 2. Amarezza (7)
- 3. Curiosità (10)
- 4. Malinconia (10)
- 5. Tristezza (2)

9) Rispetto a ciò che ti aspettavi, cosa ti ha dato questo viaggio? (MAX TRE RISPOSTE)

1. Trasmesso forti emozioni (4)
2. Ho capito cosa hanno passato (3)
3. La gravità del fatto (5)
4. Impressionato da ciò che hanno fatto (4)
5. Ho realizzato la crudeltà vissuta (5)
6. Ha capito l'importanza della vita (2)
7. Ho capito di cosa è capace l'uomo (9)
8. Ha avuto risposte alla voglia di sapere (2)
9. L'importanza della libertà di una persona (4)
10. Diverso modo di vedere la vita e maggiore capacità di apprezzare quel che si ha (4)
11. Maggiore consapevolezza e visione più chiara dei fatti accaduti (4)
12. Consapevolezza e desiderio di diffondere quel che ho appreso (3)
13. Risposta a molte domande e comprensione del vero valore della vita
14. Tutto ciò che mi aspettavo (1)
15. Tante informazioni (4)
16. Crescita delle conoscenze (1)
17. Ha soddisfatto la mia curiosità (1)
18. Crescita della conoscenza e scoperta
19. Più di quanto mi aspettavo : tante emozioni e cambiamento-maturazione interiore (9)
20. E' stata un'esperienza forte che ha soddisfatto pienamente la voglia di scoprire cose nuove e di vedere con i miei occhi la crudeltà degli uomini (7)
21. Maggiore conoscenza di ciò che è accaduto (7)
22. Chiara consapevolezza di cosa è stato capace l'uomo- forti emozioni (3)
23. Possibilità di vedere dal vivo ciò di cui avevo solo sentito parlare (5)
24. Il viaggio mi ha dato molto di più di quel che mi aspettavo. I fatti e gli eventi storici illustrati dalle guide con molta semplicità sono rimasti impressi nella mia mente; siamo stati messi a contatto con una cultura e con usanze diverse dalle nostre e questo mi ha dimostrato che nella vita l'apparenza, l'egoismo e la superbia ci privano della conoscenza. (11)

10) Con chi hai parlato di questo viaggio di più? (metti in ordine dal maggiore al minore da 1 a 4)

• 1 Famiglia	• 2 Amici	• 3. Compagni di scuola	• 4 Docenti
1-2-3-4 (5 risp.)	2-1-3-4 (3 risp.)	3-4-1-2 (1 risp.)	4-1-2-3 (2 risp.)
1-3-2-4 (11 risp.)	2-4-1-3 (1 risp.)	3-1-2-4 (1 risp.)	4-3-2-1 (1 risp.)
1-3-2-4 (2 risp.)			
1-2-4-3 (1 risp.)			
1-4-2-3 (2 risp.)			

11) Quale valore conferisci alla "Memoria" dopo questa esperienza)? (UNA RISPOSTA)

1. Prevenire errori (18)
2. Imparare (3)
3. Ricordare errori (6)
4. Altro (1) apprendere la civile convivenza e l'accettazione dell'altro (2) Non specificato

12) Dopo questo progetto la tua visione dei fatti legati alla Shoah: (UNA RISPOSTA)

1. E' cambiata (aumento di consapevolezza) (27)
2. E' cambiata (la penso diversamente da prima) (2)
3. Non è cambiata (1)

13) Quali proposte di azioni concrete puoi suggerire per non dimenticare e soprattutto per non far dimenticare fatti ed avvenimenti della nostra storia recente e/o presente? (MAX TRE RISPOSTE)

1. Parlare anche con persone estere (1)
2. Tutti gli anni osservare un minuto di silenzio (6)
3. Parlarne di più a scuola (7)
4. Visitare i campi almeno una volta per non dimenticare (14)
5. Parlare più frequentemente a scuola di questi argomenti e anche ai più piccoli (6)
6. Diffondere questi viaggi di istruzione (13)
7. Coinvolgere le nuove generazioni (12)
8. Più informazione multimediale (1)
9. Aggiungere alla conoscenza della storia la conoscenza diretta dei luoghi dello sterminio : si deve toccare, vivere, respirare l'aria dei campi di concentramento.(11)
10. Continuare a visitare i luoghi della memoria (3)
11. Intitolare strade e piazze a persone e fatti della storia recente
12. Far vedere filmati sulla Shoah (1)
13. Spingere tutti a visitare i campi almeno una volta nella vita (4)
14. Maggiore informazione mirata ad educare all'uguaglianza per sconfiggere il razzismo e l'antisemitismo (7)

14) Come userai le informazioni acquisite, l'esperienza realizzata? Metti in ordine decrescente dalla principale

1. Saranno un mio bagaglio di esperienze
 2. Le riferirò ad altri
 3. Le userò per capire meglio
- 1-2-3 (2 risp.) 2-1-3 (2 risp.) 1-3-2 (10 risp.) 3-1-2 (7 risp.) 3-2-1 (8 risp.) 2-3-1- (1 risp.)

15) Quale valutazione dai al progetto nel suo complesso?

1. ▪ **Ottimo (14)**
2. ▪ **Buono (16)**
3. ▪ Sufficiente
4. ▪ Insufficiente

Nel caso di *insufficiente*, per quale motivo hai dato questa valutazione?

16) Hai una proposta per migliorare / modificare il progetto?

- NO (17 risp.)
- Lavorare e andare in viaggio con gruppi di alunni meno numerosi anche per facilitare la socializzazione
- meno mete durante il viaggio per approfondire meglio
- Utilizzare più filmati e video nella preparazione, o anche un film sul tema da commentare insieme

17) C'è un argomento che vorresti venga sviluppato in una prossima edizione del progetto?

- NO (22 risp.)
- Razzismo in generale (non solo verso gli ebrei);
- Vita nei campi di concentramento;
- La vita nei campi differenziata in quella delle donne, degli uomini e dei bambini;
- Testimonianze dirette
- Altre forme di genocidio
- Diritti umani
- Empatia(tra detenuti ad es.)
- la sperimentazione medica sui detenuti

18) Quale momento, o immagine, o ricordo ti ha particolarmente colpito?

- La visita a Mauthausen (3 risp.);
- Il cartello Krematorium a Mauthausen;
- La stanza dei nomi a Mauthausen (3 risp.);
- Impatto con l'ingresso di Mauthausen;
- Le docce e i forni a Mauthausen (3 risp.);
- Il monumento degli italiani a Mauthausen;
- Praga: il museo sopra il cimitero dove erano esposti i disegni dei bambini di Terezin (2);
- Il Ghetto di Praga; La commemorazione a Terezin (3 risp.);
- Le camere a gas di Mauthausen (3 risp.);
- **Riproduzione di una cella di un campo a Terezin;**
- **Sinagoga e cimitero ebraico (le lapidi "disordinate");**
- **I momenti di raccoglimento**

GRAZIE